



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

D) **ATTI DIRIGENZIALI**
Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 6 ottobre 2026 - n. 13047
Programmazione Europea 2021 – 2027: Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile. Aggiornamento delle linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili (aggiornate in ultimo con d.d.n. 9379/2026): precisazione in materia di pagamenti mediante assegno circolare non trasferibile 2

D.G. Cultura

Decreto direttore generale 9 ottobre 2026 - n. 13334
Approvazione del bando a sostegno di progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali – Anno 2026 3

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

Decreto dirigente unità organizzativa 7 ottobre 2026 - n. 13217
Bando CER – FASE 2. Differimento al 30 aprile 2027 del termine per l’avvio lavori degli interventi relativi a nuovi impianti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili pubblici di proprietà di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili 22

Decreto dirigente unità organizzativa 7 ottobre 2026 - n. 13218
RELOad-CER. Differimento al 30 aprile 2027 del termine per l’avvio lavori degli interventi relativi a nuovi impianti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili pubblici di proprietà di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili 23

Comunicato Giunta regionale 6 ottobre 2026 - n. 72
T.U. 1775/1933 - r.r. n. 2/2006. Istanza di variante sostanziale alla concessione di grande derivazione d’acqua sotterranea ad uso industriale originariamente assentita con d.d.u.o. 8274 del 16 settembre 2013, consistente nella sostituzione di due pozzi esistenti e nell’escavazione di un nuovo pozzo in comune di Agrate Brianza (MB), presentata in data 31 agosto 2026 dalla società STMicroelectronics s.r.l. 25

D.G. Sicurezza e protezione civile

Decreto dirigente struttura 9 ottobre 2026 - n. 13349
Assegnazione di contributi regionali per la redazione e la revisione di Piani comunali di Protezione Civile, in attuazione della d.g.r. 6757/2026 26

Serie Ordinaria n. 42 - Martedì 13 ottobre 2026

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 6 ottobre 2026 - n. 13047**Programmazione Europea 2021 - 2027: Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile. Aggiornamento delle linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili (aggiornate in ultimo con d.d. n. 9379/2026): precisazione in materia di pagamenti mediante assegno circolare non trasferibile**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE EUROPEA E GESTIONE FONDO SVILUPPO E COESIONE

Visto il d.d. n. 16142 del 11 novembre 2022 di «Approvazione del Vademecum per l'attuazione delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) 2021-2027», aggiornato in ultimo con d.d. n. 1222 del 16 gennaio 2024, che dispone, tra le altre cose, i principi generali di ammissibilità delle spese rimandando, per i dettagli, a specifiche Linee Guida approvate da Regione Lombardia;

Richiamato il d.d. n. 8715 del 12 giugno 2023 di «Approvazione delle Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili», aggiornate in ultimo con d.d. n. 9379 del 13 luglio 2026, che definiscono, tra gli altri, i criteri e le modalità operative a cui devono attenersi i Comuni Beneficiari delle Strategie, per la rendicontazione delle spese sostenute a valere sulle operazioni finanziate nell'ambito delle Strategie;

Dato atto che:

- le medesime Linee guida prevedono, con riferimento alla documentazione giustificativa di spesa e di pagamento, la non ammissibilità dei «pagamenti effettuati in contanti, tramite assegni o con carta di credito personale, compensazioni di crediti e debiti o di altro genere (es. contratti di finanziamento, permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi);»;
- la predetta disposizione, dunque, non specifica l'inammissibilità dell'assegno circolare non trasferibile quale modalità di pagamento utilizzabile nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile 2021-27;

Visto il d.p.r. n. 66/2025 recante le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi SIE 2021-2027 e, in particolare, l'art. 2 che prevede quale principio generale l'ammissibilità della spesa a costi reali «tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'allegato XIII del Regolamento (UE) 2021/1060»;

Considerato che:

- l'assegno circolare non trasferibile rappresenta uno strumento di incasso pienamente tracciabile, in conformità all'art. 3 della l. n. 136/2010, tale da consentire, mediante idonea documentazione bancaria e contabile, la verifica dell'effettivo pagamento, dell'effettivo incasso da parte del destinatario e dell'inequivocabile riconducibilità del pagamento alla spesa rendicontata;
- l'assegno circolare non trasferibile, dunque, costituisce uno strumento ordinario utilizzato quale modalità di adempimento in atti di trasferimento di diritti di proprietà o altri diritti reali, ammessi nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile 2021-27, alle condizioni previste al paragrafo 3.4 delle Linee Guida sopracitate;

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- aggiornare le «Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili delle SUS 2021-2027», allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, specificando, al paragrafo 5.1 «Documentazione giustificativa di spesa e di pagamento», l'ammissibilità del pagamento mediante assegno circolare non trasferibile, subordinato alla dimostrazione dell'effettivo pagamento e dell'effettivo incasso da parte del destinatario, nel caso di atti di trasferimento di proprietà o altri diritti reali;
- definire che tale interpretazione si applica anche ai pagamenti effettuati e alle spese rendicontate e/o approvate anteriormente alla data di adozione del presente provvedimento, in considerazione della naturale retroattività delle interpretazioni autentiche;

Acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 in data A1.2026.0834603 del 2 ottobre 2026;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013 concernenti l'obbligo di pubblicazione, rispettivamente, dei provvedimenti amministrativi e degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

Visto l'articolo 20, comma 5 ter, della l.r. 1/2012 modificata con l.r. 8/2025, che dispone quanto segue: «Gli atti di concessione di cui al comma 5 bis in attuazione di avvisi o bandi adottati fino alla data di entrata in vigore della legge regionale recante «Legge di semplificazione 2025» e per i quali sia stata prevista la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione continuano ad essere pubblicati sullo stesso»;

Ritenuto di:

- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013, sul BURL e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it;
- di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni attuatori delle Strategie di sviluppo urbano sostenibile al fine di garantire un'applicazione uniforme della disciplina di cui sopra nell'ambito delle operazioni finanziate dalle Strategie di sviluppo urbano sostenibile 2021-27;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. di aggiornare le «Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili delle SUS 2021-2027», allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento⁽¹⁾, specificando, al paragrafo 5.1 «Documentazione giustificativa di spesa e di pagamento», l'ammissibilità del pagamento mediante assegno circolare non trasferibile, subordinato alla dimostrazione dell'effettivo pagamento e dell'effettivo incasso da parte del destinatario, nel caso di atti di trasferimento di proprietà o altri diritti reali;

2. di definire che tale interpretazione si applica anche ai pagamenti effettuati e alle spese rendicontate e/o approvate anteriormente alla data di adozione del presente provvedimento, in considerazione della naturale retroattività delle interpretazioni autentiche;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013, sul BURL e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it;

4. di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni attuatori delle Strategie di sviluppo urbano sostenibile di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni attuatori delle Strategie di sviluppo urbano sostenibile al fine di garantire un'applicazione uniforme della disciplina di cui sopra nell'ambito delle operazioni finanziate dalle Strategie di sviluppo urbano sostenibile.

La dirigente
Federica Marzuoli

(1) L'allegato al presente atto è consultabile al seguente link: <https://ue.regione.lombardia.it/attachments/file/view?hash=1938cbd157f3c42fba96b9ac473dd64b7486137714c9d78f51c11922679a87&canCache=0>

D.G. Cultura

D.d.g. 9 ottobre 2026 - n. 13334

Approvazione del bando a sostegno di progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali - Anno 2026

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la l.r. del 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», in particolare l'art. 24 (Promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali): la Regione promuove la rivitalizzazione, la valorizzazione e la diffusione di tutte le varietà locali della lingua lombarda, in quanto significative espressioni del patrimonio culturale immateriale;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e ss.mm.ii.;
- la l.r. del 30 dicembre 2025, n. 20 «Legge di stabilità 2026-2028»;
- la l.r. del 31 dicembre 2025, n. 21 «Bilancio di previsione 2026-2028»;
- la l.r. 7 agosto 2026, n. 22 Assestamento al bilancio 2026-2028 con modifiche di leggi regionali;

Richiamati:

- il programma regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato con d.c.r. n. 42 del 20 giugno 2023, Pilastro 6 «Lombardia Protagonista», nel quale sono indicati come obiettivi strategici l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta culturale e il sostegno al sistema culturale lombardo;
- la d.c.r. n. XII/1580 del 30 giugno 2026 «Programma triennale per la Cultura 2026-2028, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo)»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
- la d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025»;
- la d.g.r. n. XI/4829 del 28 luglio 2025 «Proroga della scadenza e aumento della dotazione della misura di aiuto sa. 106247 determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025 e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. XI/7813/2023»;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19/02 e 25 marzo 2015;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) con riferimento alle attività economiche in campo culturale, e in particolare:
 - i punti 2.6 relativi all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio;
 - il punto 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi;
- gli orientamenti della Commissione EU per il settore della ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01), in particolare il paragrafo 2.1.1;
- il considerato (72) del Reg. UE 651/2014, che prevede che nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato, in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri;

Vista la d.g.r. n. XII/6712 del 7 settembre 2026 «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali - Anno 2026»;

Dato atto che la suddetta d.g.r. n. XII/6712 del 7 settembre 2026 ha stabilito di demandare a uno specifico provvedimento del dirigente competente l'adozione di un Bando a sostegno di progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali - Anno 2026;

Considerato che le risorse per la concessione dei contributi ammontano complessivamente a euro 150.000,00 e trovano copertura nel bilancio di esercizio dell'anno 2026 di Regione Lombardia, salvo eventuale, successiva integrazione degli stanziamenti, sui seguenti capitoli:

- 5.02.104.12081 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - Amministrazioni locali» anno 2026 per € 20.000,00;
- 5.02.104.12083 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - istituzioni sociali private» anno 2026 per € 130.000,00;

Considerato che i progetti finanziabili nell'ambito del presente Bando, in coerenza con quanto previsto dalla l.r. del 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», in particolare l'art. 24 (Promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali), sono finalizzati a valorizzare il patrimonio linguistico regionale, in quanto significativa espressione del patrimonio culturale immateriale, componente essenziale dell'identità sociale e storica che si esprime nella grande varietà delle singole voci locali che sono, per la loro originalità e peculiarità, tratti distintivi delle comunità territoriali lombarde, favorendone, anche attraverso azioni sperimentali, la conoscenza, lo studio e la valorizzazione;

Dato atto che per l'attività di istruttoria e di valutazione delle domande sarà istituito un Nucleo di valutazione nominato con decreto del Direttore Generale della Direzione Cultura e sarà composto da funzionari e dirigenti della direzione stessa;

Considerato che i contributi di cui al presente Bando, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo, non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli Aiuti di Stato in quanto le attività e gli eventi previsti, destinati alle comunità locali, non hanno rilevanza economica e/o non incidono nemmeno potenzialmente sugli scambi tra Stati membri della U.E.;

Vista la comunicazione del 24 settembre 2026 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del Bando di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di dover procedere, in attuazione della d.g.r. n. XII/6712 del 7 settembre 2026, all'approvazione del Bando a sostegno di progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali - Anno 2026, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto conseguentemente di disporre che le domande di partecipazione a valere sul Bando dovranno essere presentate esclusivamente tramite la piattaforma Bandi e Servizi, raggiungibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it secondo la seguente tempistica sull'annualità 2026: dalle ore 10:00 del 19 ottobre 2026 alle ore 16:00 del 4 novembre 2026;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva per i beneficiari pubblici;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. XII/6712 del 7 settembre 2026, il Bando a sostegno di progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali - Anno 2026, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le risorse per la concessione dei contributi ammontano complessivamente a euro 150.000,00 e trovano copertura nel bilancio di esercizio dell'anno 2026 di Regione Lombardia, salvo eventuale, successiva integrazione degli stanziamenti, sui seguenti capitoli:

Serie Ordinaria n. 42 - Martedì 13 ottobre 2026

- 5.02.104.12081 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - Amministrazioni locali» anno 2026 per € 20.000,00;
- 5.02.104.12083 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - istituzioni sociali private» anno 2026 per € 130.000,00;

3. di disporre che le domande di partecipazione a valere sul Bando dovranno essere presentate esclusivamente tramite la piattaforma Bandi e Servizi, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, la seguente tempistica sull'annualità 2026: dalle ore 10:00 del 19 ottobre 2026 alle ore 16:00 del 4 novembre 2026;

4. di nominare, con successivo provvedimento, i componenti del Nucleo di Valutazione, come indicato nelle premesse;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il direttore
Sabrina Sammuri

_____ • _____

ALLEGATO A

REGIONE LOMBARDIA

**BANDO A SOSTEGNO DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA LINGUA LOMBARDA
ATTRAVERSO LE SUE VARIETÀ LOCALI – ANNO 2026**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi****A.2 Riferimenti normativi****A.3 Soggetti beneficiari****A.4 Dotazione finanziaria****B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE****B. 1 Caratteristiche generali dell'agevolazione****Regime di aiuto****B.2 Progetti finanziabili****B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità****C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO****C.1 Presentazione delle domande****C.2 Tipologia della procedura per l'assegnazione delle risorse****C.3 Istruttoria****C.3a Modalità e tempi del processo****C.3b Verifica di ammissibilità delle domande****C.3c Valutazione****C.3d Integrazione documentale****C.3e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria****C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione****C.4a Adempimenti post concessione****C.4b Caratteristiche della fase di rendicontazione****C.4c Variazioni progettuali e rideterminazioni dei contributi****D. DISPOSIZIONI FINALI****D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari****D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari****D.3 Proroghe dei termini****D.4 Ispezioni e controlli****D.5 Monitoraggio dei risultati**

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Riepilogo date e termini temporali

ALLEGATO - SCHEDA INFORMATIVA*

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia promuove, tramite il sostegno finanziario a proposte progettuali, il patrimonio linguistico, in quanto significativa espressione del patrimonio culturale immateriale, componente essenziale dell'identità sociale e storica che si esprime nella grande varietà delle singole voci locali che sono, per la loro originalità e peculiarità, tratti distintivi delle comunità territoriali lombarde, favorendone, anche attraverso azioni sperimentali, la conoscenza, lo studio e la valorizzazione.

In coerenza con la L.r. del 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo", in particolare l'art. 24 (Promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali) e in coerenza con gli Obiettivi strategici del PRS-S della XII legislatura e del Programma Triennale per la Cultura 2026-2028, intende ampliare e diversificare l'offerta culturale e sostenere il sistema culturale lombardo.

In particolare, il bando annuale 2026 ha carattere sperimentale e, in coerenza con quanto previsto dalla legge, si prefigge i seguenti obiettivi specifici:

- valorizzare attività di promozione e di ricerca scientifica;
- promuovere e valorizzare espressioni artistiche quali il teatro tradizionale e moderno in lingua lombarda, la musica popolare lombarda, il teatro di marionette e burattini.

A.2 Riferimenti normativi

- D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;
- L.r. n. 25 del 7 ottobre 2016 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo", in particolare l'art. 24;
- Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile, approvato con D.C.R. n. XII/42 del 20 giugno 2023 - pilastro n. 6 "Lombardia protagonista";
- D.C.R. n. XII/1580 del 30 giugno 2026 "Programma triennale per la Cultura 2026-2028, previsto dall'art. 9 della L.r. 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo)";
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
- D.G.R. n. XI/7813 del 23/01/2023 - "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025";
- D.G.R. n. XII/4829 del 28/07/2025 "Proroga della scadenza e aumento della dotazione della misura di aiuto sa. 106247 determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025 e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con D.G.R. XI/7813/2023";
- D.G.R. n. XII/6712 del 7/09/2026 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali – Anno 2026".

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:

- Enti pubblici e organismi di diritto pubblico, istituzioni private senza fine di lucro che operino in ambito culturale;
- Istituzioni culturali, ecomusei riconosciuti, università, fondazioni, centri di ricerca.

Ogni soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di partecipazione al bando.

I soggetti già beneficiari di contributo per il medesimo progetto su altro Bando o finanziamento regionale non potranno presentare domanda.

Sono esclusi dal contributo interventi che non abbiano finalità culturale o che prevedano in misura prevalente lo svolgimento di attività commerciali.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie ammontano a **€ 150.000,00** a valere sul bilancio regionale per l'anno 2026, salvo eventuale successiva integrazione.

La dotazione finanziaria regionale potrà essere incrementata in base alle disponibilità del bilancio. Qualora si dovessero verificare rinunce o nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, Regione si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B. 1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto in ordine di arrivo delle domande e fino a esaurimento della dotazione finanziaria.

Il contributo massimo erogabile è pari a € 20.000,00 e non potrà essere superiore all'80% del costo complessivo del progetto approvato. La percentuale del cofinanziamento del soggetto beneficiario non potrà essere in ogni caso inferiore al 20% del costo complessivo.

Il costo di progetto non può essere inferiore a € 5.000,00.

L'agevolazione è concessa da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto, a fronte del rispetto delle soglie minime di costo del progetto e della quota minima di finanziamento. Il contributo assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto.

Il soggetto richiedente dovrà garantire:

- la copertura (anche con finanziamenti esterni) della parte rimanente del costo del progetto, indicando già in fase di presentazione della domanda le modalità e gli importi del cofinanziamento;
- la condivisione preventiva del piano e dei materiali di comunicazione inerenti al progetto;

- la messa a disposizione di Regione Lombardia, a conclusione dei progetti, di informazioni e dati relativi all'efficacia e agli impatti ottenuti.

Regime di aiuto

I contributi di cui al presente Bando, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo, non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli Aiuti di Stato in quanto le attività e gli eventi previsti, destinati alle comunità locali, non hanno rilevanza economica e/o non incidono nemmeno potenzialmente sugli scambi tra Stati membri della U.E.

B.2 Progetti finanziabili

Nell'ambito del presente Bando sono ammissibili le seguenti tipologie di attività:

- **Promozione, ricerca e documentazione della lingua lombarda**
 - attività di ricerca scientifica sulla lingua lombarda e sulle sue varietà locali compresa la toponomastica;
 - studi, pubblicazioni, convegni, seminari e iniziative divulgative finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio linguistico lombardo;
- **Produzione e valorizzazione delle espressioni artistiche in lingua lombarda**
 - realizzazione e produzione di spettacoli teatrali tradizionali e contemporanei in lingua lombarda accessibili al pubblico gratuitamente o destinati a un pubblico locale, nei casi di finanziamento privato prevalente (costo del biglietto, sponsor, ecc.);
 - iniziative dedicate alla musica popolare lombarda e al suo repertorio; produzioni e rassegne di teatro di marionette e burattini accessibili al pubblico gratuitamente o destinate a un pubblico locale, nei casi di finanziamento privato prevalente (costo del biglietto, sponsor, ecc.).

I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti che le attività di cui ai punti precedenti saranno accessibili al pubblico gratuitamente o destinate a un pubblico locale, nei casi di finanziamento privato prevalente (costo del biglietto, sponsor, ecc.).

I progetti presentati dovranno avere un costo complessivo minimo pari a **€ 5.000,00**.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le proposte progettuali dovranno riguardare attività realizzate nel 2026. Le attività devono essere realizzate sul territorio lombardo.

Le spese ammissibili dovranno essere in ogni caso:

- imputate al soggetto beneficiario;
- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate nel progetto.

Ai fini del calcolo del contributo **saranno considerate ammissibili solo le spese sostenute dai beneficiari nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2026.**

In ogni caso, la rendicontazione dei progetti dovrà essere trasmessa a Regione Lombardia entro il 31 dicembre 2026.

La percentuale del cofinanziamento del soggetto beneficiario non **potrà essere inferiore al 20% del**

costo complessivo potrà essere coperta anche con spese di personale e con spese di funzionamento della struttura e/o con risorse finanziarie proprie o con finanziamento di terzi. **Le spese relative al personale e al funzionamento della struttura non possono superare (complessivamente) il 20% del costo complessivo del progetto.**

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto e relative alle seguenti tipologie:

- costi di realizzazione del progetto e/o dell'iniziativa (noleggio attrezzature e materiale di allestimento e arredi, noleggio strumentazione audio/video, luci e attrezzature tecniche/informatiche e/o service esterno e spese per trasporto materiale per allestimenti, SIAE, royalties, noleggio film, imposte locali per occupazione suolo pubblico e servizio smaltimento rifiuti, affitto spazi);
- costi di promozione e comunicazione;
- costi di ospitalità (spese di viaggio, vitto e alloggio per artisti, esperti e professionisti);
- spese per trasferte (spese di viaggio, vitto e alloggio);
- costi del personale (personale dipendente e assimilato a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto; rimborso spese volontari; compensi e oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi a carico dell'organizzatore per personale tecnico, artistico e professionisti esterni);
- costi di funzionamento della struttura esclusivamente riferite al progetto.

L'IVA sarà riconosciuta esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal soggetto. Quando il soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate, o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, con il ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

Spese non ammissibili

Tra le spese non ammissibili rientrano le seguenti voci di spesa:

- spese non attestate da contratti, incarichi professionali o disciplinari;
- spese non intestate direttamente al soggetto beneficiario;
- acquisto di beni strumentali.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al Bando dovrà essere presentata dal soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it. **dalle ore 10:00 del 19 ottobre 2026 alle ore 16:00 del 4 novembre 2026.**

Per accedere alla procedura è necessario registrare sia la persona fisica che opera sia l'ente giuridico

seguendo le istruzioni presenti sul sito.

Si informa che la validazione dell'ente giuridico avviene entro 10 giorni lavorativi dall'inserimento dei dati e dell'eventuale documentazione necessaria in forma completa.

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente:

–SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione.

L'accesso tramite SPID richiede che l'utente sia già in possesso delle credenziali (nome utente e password) SPID, che permettono l'accesso a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Tali credenziali sono rilasciate dai soggetti (detti identity provider) autorizzati, tra cui ad esempio Aruba, Infocert, Poste, Sielte o Tim. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-sp>

Oppure

CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN Per la richiesta del codice PIN: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi/informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

L'accesso tramite smartcard richiede il lettore di Smart card, la tessera sanitaria CRS o CNS abilitata con pin e il sistema di gestione "CrsManager", disponibile sul sito: <http://www.crs.regione.lombardia.it/>

Oppure

CIE Carta di Identità Elettronica.

L'accesso tramite CIE richiede la Carta di Identità Elettronica (CIE) con il suo codice PIN e l'utilizzo dell'app CielD, scaricandola sul proprio cellulare. Nel caso in cui non si abbia la possibilità di scaricare l'app CielD è possibile utilizzare un lettore smart card contactless. Per informazioni è possibile consultare il sito istituzionale <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/cie-id/>

Per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazionedigitale/entra-con-cie/>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi (ex BandiOnLine) diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

Il Legale Rappresentante dell'Ente può designare un Delegato, seguendo le istruzioni in procedura. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al Bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art. 15 Dlgs n. 179/2012, il

quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA). Ai fini del rispetto del termine di ricezione delle domande, farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici e del relativo invio.

La domanda di partecipazione, presentata nelle modalità e nei termini previsti, deve essere corredata da:

- domanda di contributo regionale compilato e firmato elettronicamente, o, in alternativa, con firma olografa allegando copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario da parte del legale rappresentante del soggetto (il documento sarà scaricabile in procedura Bandi e Servizi al termine della compilazione);
- dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti che le attività relative a progetti di “produzione e valorizzazione delle espressioni artistiche in lingua lombarda” saranno accessibili al pubblico gratuitamente o destinate a un pubblico locale, nei casi di finanziamento privato prevalente (costo del biglietto, sponsor, ecc.);
- scheda progetto compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi e Servizi;
- scheda budget di progetto compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi e Servizi;
- eventuale atto di delega di firma o procura da parte del legale rappresentante (modello da scaricare dalla procedura Bandi e Servizi).

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale il soggetto elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia della procedura per l'assegnazione delle risorse

Procedura a sportello, in ordine di arrivo cronologico delle domande, fino a esaurimento della dotazione finanziaria.

C.3 Istruttoria

C.3a Modalità e tempi del processo

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Cultura e sarà composto da funzionari e dirigenti della Direzione stessa.

Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 30 giorni decorrenti dalla data di chiusura del bando.

A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili, saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari.

A seguito di verifica, sarà assegnato a ciascun soggetto risultato ammissibile un contributo pari all'80% delle spese ammissibili e fino al limite massimo di spesa previsto al punto B.1 del presente bando, fino a esaurimento della dotazione finanziaria. Le domande pervenute a seguito di esaurimento delle risorse disponibili non saranno istruite.

C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

In fase di verifica di ammissibilità formale delle domande il Nucleo di Valutazione si avvale del supporto amministrativo degli uffici regionali.

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande rispetto a:

- rispetto delle modalità e termini di presentazione delle domande;
- completezza e regolarità della documentazione richiesta;
- appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari;
- rispetto delle tipologie progettuali individuate dal presente Bando;
- rispetto della soglia minima di costo del progetto;
- rispetto della quota di cofinanziamento minima richiesta;
- rispetto dei tempi di realizzazione del progetto;
- presentazione di una sola domanda di contributo;
- assenza di altri contributi regionali sullo stesso progetto.

A seguito dell'istruttoria formale, i progetti potranno risultare:

- ammessi a contributo;
- non ammessi a contributo;
- non ammessi per esaurimento della dotazione finanziaria.

C.3c Valutazione

Le domande saranno istruite formalmente mediante verifica documentale secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Le domande non finanziabili per esaurimento delle risorse non saranno istruite.

C.3d Integrazione documentale

Gli Uffici regionali potranno richiedere integrazioni documentali e specifiche che dovranno pervenire entro il termine di 7 giorni solari dalla data della richiesta; qualora tali integrazioni non pervenissero nei tempi richiesti la domanda verrà considerata incompleta e perciò soggetta a esclusione.

L'assenza dei documenti di seguito riportati non può essere sanata tramite richiesta di integrazione documentale e comporta l'inammissibilità formale del progetto (par. C3.b):

- Modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente dal Legale Rappresentante o suo Delegato;
- Scheda progetto (su facsimile allegato in procedura);
- Scheda di budget (su facsimile allegato in procedura);
- Dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 per le attività relative a progetti di "produzione e valorizzazione delle espressioni artistiche in lingua lombarda".

C.3e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 30 giorni decorrenti dal termine di presentazione delle domande.

Sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande saranno predisposti i seguenti elenchi:

- soggetti ammessi e finanziati;
- soggetti non ammessi per mancanza di requisiti;
- soggetti non istruiti per esaurimento delle risorse.

I contributi saranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, in ordine cronologico di presentazione delle domande (farà fede esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite la piattaforma Bandi e Servizi).

L'ultimo soggetto classificatosi in posizione utile per accedere al contributo potrà ricevere un importo inferiore a quanto spettante.

Il Direttore della Direzione Cultura con proprio atto individuerà:

- i progetti ammessi a contributo;
- i progetti non ammessi;
- i progetti non istruiti;
- il finanziamento concesso.

Gli esiti saranno pubblicati sulla piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e comunicati via PEC da parte di Regione Lombardia ai singoli beneficiari.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

A seguito dell'assegnazione dei contributi e previa accettazione degli stessi da parte dei beneficiari, l'erogazione avverrà con la seguente modalità:

- erogazione dell'intera somma assegnata a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, da produrre entro il **31 dicembre 2026** a Regione Lombardia e sua/loro validazione.

In sede di rendicontazione, in caso di minori spese sostenute per la realizzazione del progetto, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente all'importo rimodulato.

C.4a Adempimenti post concessione

Gli esiti istruttori verranno pubblicati sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e comunicati da parte di Regione Lombardia al beneficiario del contributo.

Il soggetto beneficiario, entro 7 giorni (lavorativi) dal ricevimento della predetta comunicazione, dovrà inviare a Regione Lombardia, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, una dichiarazione contenente l'accettazione del contributo e l'impegno alla copertura delle restanti spese non oggetto di agevolazione, firmata dal Legale rappresentante.

La mancata presentazione della dichiarazione di accettazione entro i termini previsti comporterà la revoca del contributo concesso.

C.4b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere presentata **dalle ore 10:00 del 1/12/2026 alle ore 16:00 del 31/12/2026** esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it dove sarà resa disponibile la modulistica. **La rendicontazione dovrà essere inviata entro il 31 dicembre 2026. Il termine non è prorogabile.**

I giustificativi di spesa devono essere relativi ad attività svolte nel 2026. Tutte le spese dovranno essere effettivamente **sostenute al 31 dicembre 2026**.

La rendicontazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) richiesta di erogazione del contributo sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/2000, firmato digitalmente o con firma elettronica (tramite CRS/CNS) da parte del legale rappresentante del soggetto, o, in alternativa, con firma olografa allegando copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario da parte del legale rappresentante del soggetto;
- 2) scheda di progetto a consuntivo (relazione tecnica a firma del responsabile del progetto, con la descrizione dell'intervento realizzato, i risultati raggiunti, in conformità con il progetto cofinanziato);
- 3) budget a consuntivo (rendiconto finanziario a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario o suo delegato);
- 4) elenco dei giustificativi di spesa e relative quietanze;
- 5) copia del materiale di promozione e di comunicazione del progetto.

Le spese rendicontate dovranno:

- essere congruenti con le voci presentate nella scheda progetto e ritenute ammissibili in fase di attribuzione del contributo;
- essere documentate con regolari fatture o con altri documenti di equivalente valore, da conservare agli atti;
- essere intestate e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale.

Si ricorda che la somma rendicontata dovrà corrispondere alla spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari al contributo regionale più il cofinanziamento del soggetto beneficiario. In caso di contributo regionale ridotto, in sede di assegnazione, rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata secondo la formula riportata in nota¹.

In sede di rendicontazione finale, in caso di minori spese sostenute per la realizzazione del progetto approvato, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente all'importo rimodulato.

Le spese coperte dal contributo di Regione Lombardia non possono essere finanziate attraverso altri fondi regionali, comunitari/nazionali pubblici o privati.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis). Sono esclusi dalle suddette verifiche gli enti pubblici.

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazioni dei contributi

Ogni modifica al progetto presentato e ammesso a contributo dovrà essere comunicata tempestivamente, e comunque prima della richiesta di erogazione del contributo, a Regione Lombardia all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it affinché la Struttura competente possa verificarne l'ammissibilità ai sensi del presente bando e darne preventiva autorizzazione.

In caso di assenza o di utilizzo non conforme del marchio di Regione Lombardia sui materiali di comunicazione o il mancato adeguamento dei materiali digitali online del progetto (per materiali già realizzati al momento dell'assegnazione del contributo), **Regione Lombardia si riserva, in fase di rendicontazione, di procedere alla decurtazione pari al 2% del contributo concesso.**

Le modalità di verifica preventiva e di utilizzo del marchio di Regione Lombardia sono indicate al

¹ $T = CR \times 100 / (100 - CF)$. Nella formula T = somma totale minima da rendicontare; CR = contributo regionale concesso; CF = percentuale di cofinanziamento dichiarata dal richiedente.

successivo punto D.1.

Qualora, in fase di verifica della rendicontazione finale, le spese ammesse dovessero risultare inferiori rispetto al quadro economico approvato in adesione, il contributo regionale sarà proporzionalmente rideterminato sulla base della percentuale di cofinanziamento riconosciuta.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo sono tenuti a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- fornire eventuali informazioni aggiuntive richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo.

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono inoltre tenuti:

- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.), scrivendo all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it;
- evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, lanci social, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di". I marchi e il manuale d'uso saranno disponibili sulla piattaforma Bandi e Servizi e inviati a tutti i beneficiari del contributo; Il Brand Manual completo è consultabile e scaricabile a questo link <https://www.comunicazione.regione.lombardia.it/brand/>;
- inviare le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it e legge25patrimonioimmateriale@regione.lombardia.it, indicando il titolo dell'iniziativa, il beneficiario del contributo e specificando che il progetto è finanziato nell'ambito del BANDO A SOSTEGNO DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA LINGUA LOMBARDA ATTRAVERSO LE SUE VARIETÀ LOCALI;
- aggiornare, **nel caso di progetti già realizzati prima dell'assegnazione del contributo**, il proprio sito istituzionale ed eventuali materiali digitali, evidenziando che il progetto è stato realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di" e allegando i materiali in fase di rendicontazione;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata via PEC a Regione Lombardia. In tal caso, Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di

adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe di termini.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando. A tale fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di soggetti sostenuti.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la Dirigente della Struttura Patrimonio Culturale della Direzione Cultura.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n.2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il Bando è pubblicato sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa riportata in calce al presente documento.

Per informazioni riferite al bando:

- E-mail: legge25patrimonioimmateriale@regione.lombardia.it
- Maria Agostina Lavagnino: 02 67653708 – maria_agostina_lavagnino@regione.lombardia.it
- Lise Begalli: 02 67652363 – lise_begalli@regione.lombardia.it
- Alessandro Gasparri: 02 67655065 – alessandro_gasparri@regione.lombardia.it
- Elisabetta Vento: 02 67654844 – elisabetta_vento@regione.lombardia.it

Per informazioni sulla procedura informatica:
N° verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il “diritto di accesso” agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Il “diritto di accesso” consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un “interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso”. La richiesta di accesso dovrà essere “motivata” e inoltrata all’ufficio "che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente".

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:
D.G. Cultura
Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
E-mail cultura@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell’interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	Dalle ore 10:00 del 19 ottobre 2026 alle ore 16:00 del 4 novembre 2026.
Istruttoria delle domande	30 giorni dalla data di chiusura del Bando
Erogazione dei contributi	Erogazione del contributo regionale in un’unica soluzione a saldo a fronte della rendicontazione finale da trasmettere a Regione Lombardia entro il 31 dicembre 2026.

ALLEGATO - SCHEDA INFORMATIVA*

TITOLO	BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A SOSTEGNO DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA LINGUA LOMBARDA ATTRAVERSO LE SUE VARIETÀ LOCALI – ANNO 2026
DI COSA SI TRATTA	Bando con il quale Regione Lombardia intende dare particolare rilievo al patrimonio linguistico, in quanto significativa espressione del patrimonio culturale immateriale, componente essenziale dell'identità sociale e storica che si esprime nella grande varietà delle singole voci locali che sono, per la loro originalità e peculiarità, tratti distintivi delle comunità territoriali lombarde, favorendone, anche attraverso azioni sperimentali, la conoscenza, lo studio e la valorizzazione.
TIPOLOGIA	Agevolazioni
CHI PUÒ PARTECIPARE	Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti: ■ Enti pubblici e organismi di diritto pubblico, istituzioni private senza fine di lucro che operino in ambito culturale; ■ Istituzioni culturali, ecomusei riconosciuti, università, fondazioni, centri di ricerca.
RISORSE DISPONIBILI	Contributo su fondi regionali con dotazione finanziaria di € 150.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	I progetti dovranno avere un costo complessivo minimo pari a € 5.000,00. Il contributo massimo erogabile è pari a € 20.000,00. Il contributo non potrà essere superiore all'80% del costo complessivo del progetto approvato.
DATA DI APERTURA	Dalle ore 10:00 del 19 ottobre 2026
DATA DI CHIUSURA	Alle ore 16:00 del 4 novembre 2026
COME PARTECIPARE	La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente in forma telematica tramite la piattaforma Bandi e Servizi dove è presente la modulistica da utilizzare.
PROCEDURA DI SELEZIONE	L'istruttoria è condotta da apposito Nucleo di Valutazione. Procedura a sportello, in ordine di arrivo cronologico delle domande, fino a esaurimento della dotazione finanziaria.
INFORMAZIONI E CONTATTI	E-mail: legge25patrimonioimmateriale@regione.lombardia.it Maria Agostina Lavagnino: 02 67653708 maria_agostina_lavagnino@regione.lombardia.it Lise Begalli: 02 67652363 lise_begalli@regione.lombardia.it

	Alessandro Gasparri: 02 67655065 alessandro_gasparri@regione.lombardia.it Elisabetta Vento: 02 67654844 elisabetta_vento@regione.lombardia.it Per informazioni sulla procedura informatica: N° verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it
--	---

* La scheda informativa dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Serie Ordinaria n. 42 - Martedì 13 ottobre 2026

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

D.d.u.o. 7 ottobre 2026 - n. 13217**Bando CER – FASE 2. Differimento al 30 aprile 2027 del termine per l'avvio lavori degli interventi relativi a nuovi impianti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili pubblici di proprietà di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA RISORSE ENERGETICHE,
PIANIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Vista la legge regionale 23 febbraio 2022, n. 2 «Promozione e sviluppo di un sistema di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in Lombardia. Verso l'autonomia energetica»;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 6270 dell'11 aprile 2022 che, in attuazione della legge regionale 2/2022, approva l'«Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di comunità energetiche rinnovabili di iniziativa degli Enti Locali», articolando l'attuazione dell'iniziativa in due fasi, Fase 1 e Fase 2, al fine di promuovere la riduzione dei consumi energetici e la valorizzazione delle potenzialità del territorio;

Richiamato il decreto del Dirigente della U.O. Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome n. 11097 del 27 luglio 2022 di approvazione della «Manifestazione d'Interesse per la presentazione di progetti di Comunità Energetiche Rinnovabili», in attuazione della Fase 1 della d.g.r. 6270/2022;

Visto il decreto n. 18074 del 16 novembre 2023 di approvazione dell'elenco delle proposte di comunità energetiche ritenute meritevoli di accedere alla Fase 2, ai sensi del decreto 11097/2022 sopraindicato;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3090 del 23 settembre 2024 «Manifestazione d'interesse per la presentazione di progetti di comunità energetiche rinnovabili – Fase 2: Attivazione di misure di supporto finanziario per interventi relativi a nuovi impianti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili pubblici di proprietà di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili», che approva l'avvio della Fase 2 di cui alla d.g.r. 6270/2022;

Visto il decreto n. 20949 del 30 dicembre 2024 di approvazione del «Bando CER – Fase 2» che attiva le misure di supporto finanziario alle proposte progettuali di cui al decreto 18074/2023, definendo modalità e termini per le richieste di contributo per gli interventi relativi ai nuovi impianti a servizio delle comunità energetiche rinnovabili;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 4367 del 12 maggio 2025 che ha differito il termine di presentazione delle domande di contributo a valere sul «Bando CER – Fase 2», inizialmente previsto al 15 maggio 2025, al 30 novembre 2025;

Visto il decreto n. 8653 del 30 giugno 2026 del Dirigente dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche di approvazione della lista dei progetti ammissibili e contestuale assegnazione dei contributi ai beneficiari;

Rilevato che il paragrafo B.4 del Bando di cui al decreto 20949/2024 stabilisce il termine massimo del 31 dicembre 2026 per l'avvio dei lavori relativi agli interventi finanziati;

Considerato che sono pervenute alcune richieste di proroga motivate dalle tempistiche necessarie all'aggiudicazione dei lavori e, di conseguenza, a quelle relative all'avvio dei lavori degli interventi finanziati;

Valutato che il differimento del termine per l'avvio dei lavori permetterebbe l'effettiva diffusione delle comunità energetiche attraverso la concreta realizzazione di impianti a fonti rinnovabili che valorizzino le potenzialità del territorio;

Ritenuto conseguentemente opportuno differire al 30 aprile 2027 il termine per l'avvio dei lavori relativi agli interventi ammessi al contributo di cui al decreto 8653/2026;

Fatte salve tutte le ulteriori disposizioni del decreto n. 20949 del 30 dicembre 2024;

Dato atto che la presente azione contribuisce all'Obiettivo Strategico 5.1.2 «Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche» e all'Obiettivo Strategico 5.1.3 «Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili» del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di

sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale 7 agosto 2026, n. 22 di approvazione dell'assestamento al bilancio 2026-2028;

Viste le leggi regionali:

- 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e s.m.i. e il regolamento regionale di contabilità;
- 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura ed in particolare il VI Provvedimento Organizzativo del 2026 (d.g.r. n. XII/ 5971 del 13 aprile 2026);

Dato atto che con il VI Provvedimento Organizzativo 2026 assunto con d.g.r. n. XII/ 5971 del 13 aprile 2026 e considerato il Bando approvato con decreto 20950/2024 (paragrafo D.6 Responsabile del procedimento), il presente atto rientra tra le competenze dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche, Pianificazione ed Efficientamento Energetico,

DECRETA

1. di differire al 30 aprile 2027 il termine per l'avvio dei lavori relativi agli interventi ammessi al contributo del Bando di cui al decreto 20949/2024;

2. di confermare integralmente le restanti parti del decreto 20949/2024;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di notificare il presente atto tramite posta elettronica certificata ai beneficiari di cui all'Allegato A al decreto 8653/2026;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi – www.bandi.regione.lombardia.it.

La dirigente
Elena Colombo

D.d.u.o. 7 ottobre 2026 - n. 13218

RELOAd-CER. Differimento al 30 aprile 2027 del termine per l'avvio lavori degli interventi relativi a nuovi impianti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili pubblici di proprietà di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA RISORSE ENERGETICHE, PIANIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Vista la direttiva 2018/2001 sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili dell'11 dicembre 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, successivamente modificata con direttiva 2023/2413 del 18 ottobre 2023, la direttiva 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica e la Direttiva (UE) 2023/1791 sull'efficienza energetica che modifica il Regolamento (UE) 2023/955;

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n.1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;

Vista la legge regionale 23 febbraio 2022, n. 2 «Promozione e sviluppo di un sistema di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in Lombardia. Verso l'autonomia energetica»;

Visti:

- il Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1° agosto 2022 C (2022) 5671;
- la delibera di Giunta regionale n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027 (atto da trasmettere al Consiglio regionale);
- il decreto 30 giugno 2023 n. 9842 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) per l'attuazione della Programmazione Regionale FESR 2021-2027 e il successivo decreto 27 giugno 2024 n. 9743 di aggiornamento del SI.GE.CO.;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42), che nel Pilastrò n. 5 Lombardia «Green» definisce gli obiettivi strategici 5.1.2 «Incentivare l'efficiamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche» e 5.1.3 «Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili» impegnando Regione Lombardia ad attivare misure per il sostegno all'efficiamento energetico di edifici e impianti e intensificare la promozione della diffusione di impianti alimentati a fonti di energia rinnovabile che valorizzino le peculiarità del territorio;

Considerato che il programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia prevede:

- nell'ambito dell'Asse 2 - Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza», con l'obiettivo specifico 2.2 «Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, com-

presi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti», l'Azione 2.2.2 «Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche»;

- la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2022) 5671 final del 1° agosto 2022, tra i capitoli di spesa come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato e 18% risorse Regione;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del PR FESR e FSE 2021-2027 nella seduta del 29 settembre 2022 ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione per l'Azione 2.2.2;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2968 del 5 agosto 2024 di approvazione di un'iniziativa che intende finanziare, a valere sull'azione 2.2.2, interventi di realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e sistemi di accumulo su edifici pubblici di proprietà di soggetti pubblici a servizio di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) del territorio lombardo;

Visto il decreto n. 20950 del 30 dicembre 2024 del Dirigente dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche di approvazione del «Bando RELOAd-CER - PR FESR 21-27 - Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche attraverso la realizzazione di nuovi impianti di produzione a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili di proprietà di soggetti pubblici», in seguito «Bando», in attuazione della d.g.r. suddetta;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 4366 del 12 maggio 2025 che ha differito il termine di presentazione delle domande di contributo a valere sul «Bando RELOAd-CER», inizialmente previsto al 15 maggio 2025, al 30 novembre 2025;

Visto il decreto n. 8651 del 30 giugno 2026 del Dirigente dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche di approvazione della lista dei progetti ammissibili e contestuale assegnazione dei contributi ai beneficiari;

Rilevato che il paragrafo B.4 del Bando stabilisce il termine massimo del 31 dicembre 2026 per l'avvio dei lavori relativi agli interventi finanziati;

Considerato che sono pervenute alcune richieste di proroga motivate dalle tempistiche necessarie all'aggiudicazione dei lavori e, di conseguenza, a quelle relative all'avvio dei lavori degli interventi finanziati;

Valutato che il differimento del termine per l'avvio dei lavori permetterebbe l'effettiva realizzazione di impianti a fonti rinnovabili a servizio delle comunità energetiche promuovendone la reale diffusione;

Ritenuto conseguentemente opportuno differire al 30 aprile 2027 il termine per l'avvio dei lavori relativi agli interventi ammessi al contributo del Bando di cui al decreto 20950/2024;

Fatte salve tutte le ulteriori disposizioni del decreto n. 20950 del 30 dicembre 2024;

Dato atto che la presente azione contribuisce all'Obiettivo Strategico 5.1.2 «Incentivare l'efficiamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche» e all'Obiettivo Strategico 5.1.3 «Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili» del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale 7 agosto 2026, n. 22 di approvazione dell'assestamento al bilancio 2026-2028;

Viste le leggi regionali:

- 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e s.m.i. e il regolamento regionale di contabilità;
- 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura ed in particolare il VI Provvedimento Organizzativo del 2026 (d.g.r. n. XII/ 5971 del 13 aprile 2026);

Dato atto che con il VI Provvedimento Organizzativo 2026 assunto con d.g.r. n. XII/ 5971 del 13 aprile 2026 e considerato il Bando approvato con decreto 20950/2024 (paragrafo D.6 responsabile del procedimento), il presente atto rientra tra le competenze dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche, Pianificazione ed Efficientamento Energetico,

DECRETA

1. di differire al 30 aprile 2027 il termine per l'avvio dei lavori relativi agli interventi ammessi al contributo del Bando di cui al decreto 20950/2024;

Serie Ordinaria n. 42 - Martedì 13 ottobre 2026

2. di confermare integralmente le restanti parti del decreto 20950/2024;
3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
4. di notificare il presente atto tramite posta elettronica certificata ai beneficiari di cui all'Allegato A al decreto 8651/2026;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it.

La dirigente
Elena Colombo

Comunicato Giunta regionale 6 ottobre 2026 - n. 72
T.U. 1775/1933 - r.r. n. 2/2006. Istanza di variante sostanziale alla concessione di grande derivazione d'acqua sotterranea ad uso industriale originariamente assentita con d.d.u.o. 8274 del 16 settembre 2013, consistente nella sostituzione di due pozzi esistenti e nell'escavazione di un nuovo pozzo in comune di Agrate Brianza (MB), presentata in data 31 agosto 2026 dalla società STMicroelectronics s.r.l.

Il dirigente della Ufficio Territoriale Regionale Monza e Brianza, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo,

RENDE NOTO CHE

che la società STMicroelectronics s.r.l., con sede legale in Agrate Brianza (MB) in via Olivetti 2, ha presentato in data 31 agosto 2026 mediante l'applicativo SIPIUI istanza intesa ad ottenere la variante sostanziale della concessione di grande derivazione di acque sotterranee ad uso industriale di cui al d.d.u.o. n. 8274 del 16 settembre 2013 consistente:

- 1) nella dismissione di due pozzi esistenti (ubicati in comune di Agrate Brianza sul foglio 22 mappale 49) e la loro sostituzione con due pozzi da realizzarsi sul medesimo mappale mantenendo invariate le caratteristiche e la portata media complessiva derivata;
- 2) nell'escavazione di un nuovo pozzo in comune di Agrate Brianza (foglio 23 mappale 419) con una portata media derivata di 13,89 l/s.

Per effetto della variante, la portata media complessivamente derivabile ad uso industriale da 12 pozzi, di cui 10 in comune di Agrate Brianza (MB) e 2 in comune di Cavenago (MB), sarà di 2,23 moduli (223 l/s) in luogo dei 2,00 moduli (200 l/s) attualmente concessi mentre la portata massima varierà dagli attuali 3,19 moduli (319 l/s) ai 3,34 moduli (334,98 l/s) richiesti.

Eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate alla Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Regionale Brianza - sede di Monza - Via Grigna, 13 20124 Monza - pec: brianzaregione@pec.regione.lombardia.it entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Trascorso il termine per la presentazione delle domande concorrenti, chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica allegata presso gli uffici dell'UTR Brianza previo appuntamento telefonico al num. 039/3948048 (lun- ven 10.00 - 12.30) e presentare, entro i successivi 30 giorni, eventuali memorie ed osservazioni scritte:

PEC: (brianzaregione@pec.regione.lombardia.it).

Cod. pratica: ID MI02000202026.

La dirigente
Marta Capatti

Serie Ordinaria n. 42 - Martedì 13 ottobre 2026

D.G. Sicurezza e protezione civile

D.d.s. 9 ottobre 2026 - n. 13349**Assegnazione di contributi regionali per la redazione e la revisione di Piani comunali di Protezione Civile, in attuazione della d.g.r. 6757/2026**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
COORDINAMENTO DEL SISTEMA DEL VOLONTARIATO
DI PROTEZIONE CIVILE E PIANIFICAZIONE EMERGENZA

Visti:

- il decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 «Codice della protezione civile»;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 «Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali»;
- il decreto legislativo 1 marzo 2023, n. 36, recante «Codice dei contratti pubblici»;
- la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27;
- il decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 265 del 29 gennaio 2024, recante le «Indicazioni operative inerenti all'organizzazione informativa dei dati territoriali necessari all'implementazione di una piattaforma informatica integrata a livello nazionale definita «Catalogo nazionale dei piani di protezione civile»;

Richiamata la d.g.r. XI/7278 del 7 novembre 2022 «Approvazione degli Indirizzi operativi regionali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali»;

Richiamata la d.g.r. n. XII/6757 del 14 settembre 2026, la quale:

- autorizza l'assegnazione ai Comuni lombardi con popolazione fino a 20.000 abitanti - o fino a 25.000 abitanti, se trattasi di Comuni montani - di contributi regionali per il sostegno alle attività di redazione e revisione dei Piani comunali di Protezione Civile;
- dà atto che le risorse per l'attuazione del provvedimento di cui in oggetto, pari a complessivi € 2.370.000,00, sono stanziati al capitolo 11.01.104.12007 «Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per aggiornamento Piani di Emergenza Comunali e Provinciali», come di seguito specificato:
 - € 770.000,00 sull'esercizio 2027;
 - € 1.600.000,00 sull'esercizio 2028;
- definisce i criteri e le modalità per il riconoscimento e l'erogazione di contributi ai Comuni per le attività di redazione e revisione dei Piani comunali di Protezione Civile, approvando l'Allegato A «Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi per l'aggiornamento della pianificazione comunale di protezione civile»;
- demanda al Dirigente della competente Struttura della Direzione Generale Sicurezza e protezione civile:
 - l'adozione, entro 30 giorni dall'approvazione della medesima delibera, del decreto attuativo recante il bando con le indicazioni utili per la presentazione delle domande e delle rendicontazioni da parte degli Enti, nonché per l'istruttoria delle stesse da parte dei competenti uffici regionali, redatte a partire dai criteri e dalle modalità di cui al citato Allegato A;
 - l'approvazione della graduatoria predisposta sulla base delle domande pervenute, determinata a seguito degli esiti istruttori;
 - l'adozione degli atti di impegno e liquidazione conseguenti alle disposizioni della delibera di Giunta e del successivo decreto dirigenziale attuativo;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante il bando attuativo della d.g.r. n. XII/6757 del 14 settembre 2026, che definisce le modalità per l'assegnazione di contributi a favore dei suddetti Comuni e con cui si stabilisce che:

- il bando, di cui all'Allegato A stesso, rimane aperto sul portale Bandi e Servizi dal 21 ottobre 2026 alle ore 10.00 al 23 novembre 2026 alle ore 16.00;
- l'impegno dei fondi disponibili a favore dei beneficiari sarà successivo all'approvazione della graduatoria;
- le risorse rese disponibili da eventuali rinunce potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- Regione Lombardia potrà aumentare la dotazione finanziaria in base alla disponibilità di bilancio, al fine di soddisfare

le domande ammissibili, eventualmente escluse dal contributo per esaurimento delle risorse;

Vista la comunicazione del Y1.2026.0021076 dell'8/10/2026 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Considerato che il presente provvedimento concorre all'attuazione dell'Obiettivo strategico 2.5.4 «Rafforzare il sistema di protezione civile regionale», identificato nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato dal consiglio regionale con deliberazione n. 42 del 20 giugno 2023;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Coordinamento del sistema di volontariato di protezione civile e pianificazione emergenza» individuate dalla d.g.r. 6 luglio 2026, n. XII/ 6412 «XI provvedimento organizzativo 2026»;

Vista la legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento regionale 2 aprile 2011 n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale», la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 «Bilancio di previsione 2026/2028» e la d.g.r. 5605 del 30 dicembre 2025 «Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite;

DECRETA

1. di approvare i contenuti dell'Allegato A «Bando per l'assegnazione di contributi regionali ai Comuni lombardi con popolazione fino a 20.000 abitanti - o fino a 25.000 abitanti, se trattasi di Comuni montani - per le attività di redazione e revisione dei Piani comunali di Protezione Civile», parte integrante e sostanziale del presente atto, che esplicita i criteri e le modalità approvate dalla d.g.r. n. XII/6757 del 14 settembre 2026;

2. di dare atto che la copertura finanziaria complessiva per l'attuazione del bando di cui al punto 1 è pari a complessivi € 2.370.000,00, con imputazione a carico del capitolo 11.01.104.12007 «Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per aggiornamento piani di emergenza comunali» ed è così ripartita:

- € 770.000,00 sull'esercizio 2027
- € 1.600.000,00 sull'esercizio 2028;

3. di stabilire che:

- il bando di cui al punto 1 rimane aperto sul portale Bandi e Servizi dal 21 ottobre 2026 alle ore 10.00 al 23 novembre 2026 alle ore 16.00;
- l'impegno dei fondi disponibili a favore dei beneficiari sarà successivo all'approvazione della graduatoria e alla verifica di quanto previsto nel bando, con imputazione a carico del capitolo precedente;

4. di dare atto che l'adozione dei provvedimenti, anche di spesa, conseguenti all'emanazione del bando di cui al punto 1, è rinviata a successivi atti dirigenziali;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it.

La dirigente
Sara Elefanti

Allegato A

Bando per l'assegnazione di contributi regionali ai Comuni lombardi con popolazione fino a 20.000 abitanti - o fino a 25.000 abitanti, se trattasi di Comuni montani - per le attività di redazione e revisione dei Piani comunali di Protezione Civile

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Principali riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

B.2 Progetti finanziabili

B.3 Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C.3.1 Verifica di ammissibilità delle domande

C.3.2 Valutazione di merito delle domande

C.3.3 Integrazione documentale

C.3.4 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Proroghe dei termini

D.4 Controlli

D.5 Monitoraggio dei risultati

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Definizioni e glossario

D.11 Riepilogo date e termini temporali

D.12 Allegati/Informative e istruzioni

A.INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il bando ha l'obiettivo di **incentivare i Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti, o fino a 25.000 se trattasi di Comuni montani, a redigere** - laddove assente - **o a revisionare** - se datato o non adeguato a quanto prescrive la normativa di settore vigente - **il proprio Piano comunale di Protezione Civile**, attraverso il caricamento del medesimo piano nel sistema informativo regionale "PPC online" e il popolamento del file in formato geopackage, che Regione Lombardia renderà disponibile nella fase di apertura del bando stesso, per la predisposizione della parte geografica del piano.

Il bando favorisce l'associazione, anche temporanea, di due o più Comuni, e, ai fini della formulazione della graduatoria delle domande ammissibili a contributo, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 14 settembre 2026 – n. XII/6757, considera elementi quali la superficie territoriale e la popolazione del Comune, lo stato della pianificazione di protezione civile comunale vigente (intesa come assenza, vetustà o inadeguatezza rispetto alla normativa vigente) e le criticità derivanti dalla presenza di rischi di Protezione Civile che caratterizzano il territorio di competenza.

A.2 Principali riferimenti normativi

- Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della protezione civile"
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021, che approva gli "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali"
- Legge Regionale n. 27 del 29 dicembre 2021
- D.G.R. 7 novembre 2022, n. XI/7278, che approva gli "Indirizzi operativi regionali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali"
- Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 265 del 29 gennaio 2024, che approva le "Indicazioni operative inerenti all'organizzazione informativa dei dati territoriali necessari all'implementazione di una piattaforma informatica integrata a livello nazionale definita "Catalogo nazionale dei piani di protezione civile"
- D.G.R. 14 settembre 2026, n. XII/6757 "Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi regionali ai Comuni lombardi per le attività di redazione e revisione dei Piani comunali di Protezione Civile"

A.3 Soggetti beneficiari

Possono partecipare al bando tutti i Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti compresi - o fino a 25.000 se trattasi di Comuni montani - **in forma singola o associata**.

L'associazione può essere:

- **stabile**, se gli Enti che presentano la propria candidatura gestiscono in forma associata la pianificazione di protezione civile (Unione di Comuni);
- **temporanea**, nel caso in cui **un gruppo di Comuni decida di associarsi**, con atto deliberativo comunale, **allo scopo di affrontare le attività di redazione o revisione dei rispettivi Piani comunali di Protezione Civile**, individuando, col medesimo atto, **un soggetto capofila** al quale viene conferita delega, da parte di tutti i Comuni associati, per la partecipazione al presente bando.
Il ruolo di soggetto capofila può essere ricoperto sia da uno dei **Comuni dell'associazione** sia da una **Comunità Montana** o da un **Ente Parco**.

All'associazione possono partecipare solo Comuni che, presi singolarmente, rispettino il requisito della popolazione massima residente sopra indicato (rif. ISTAT 01/01/2026). La somma degli abitanti di tutti i Comuni che compongono l'aggregazione non rileva ai fini della partecipazione al presente bando.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a **€ 2.370.000,00**, in base a quanto stabilito dalla L.R. 31 dicembre 2025, n. 21 "Bilancio di previsione 2026-2028" e dalla D.G.R. 5605 del 30 dicembre 2025 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028", come richiamato anche dalla D.G.R. n. 6757 del 14/09/2026.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato esclusivamente con risorse regionali imputabili al capitolo 11.01.104.12007 "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali per aggiornamento piani di emergenza comunali e provinciali" del Bilancio di previsione 2026 - 2028, come di seguito specificato:

- € 770.000,00 sull'esercizio 2027;
- € 1.600.000,00 sull'esercizio 2028.

Il contributo regionale massimo riconoscibile quale concorso alle spese sostenute per la redazione o revisione del proprio Piano comunale di Protezione Civile è pari a:

- o **€ 5.000,00**, nel caso in cui il **Comune presenti candidatura singolarmente**;
- o **€ 4.000,00 a Comune**, nel caso in cui a presentare la candidatura sia **un'associazione, anche temporanea, di Comuni**, che si aggrega per questa finalità.

In ogni caso, **il contributo** concesso ed effettivamente liquidabile al Comune beneficiario **non potrà eccedere l'80% delle spese da sostenersi/sostenute** da parte dell'Ente per le attività oggetto del presente contributo.

Tale requisito dovrà essere verificato e soddisfatto:

- nella fase di **istruttoria delle domande pervenute**, in capo al competente ufficio regionale, propedeutica alla determinazione della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili, durante la quale il contributo massimo concedibile verrà calcolato sulla base del preventivo di spesa caricato dall'Ente, rispettando i massimali sopra indicati (4.000,00/5.000,00 €, in ragione del caso) e l'aliquota massima di contributo concedibile (80% delle spese previste).
- nella fase di **istruttoria delle rendicontazioni pervenute**, in capo al medesimo ufficio regionale, durante la quale il contributo effettivamente liquidabile a saldo verrà determinato sulla base della documentazione contabile trasmessa dall'Ente, attestante le spese sostenute, nei limiti del contributo concesso e, in ogni caso, rispettando l'aliquota massima di contributo concedibile (80% delle spese sostenute).

La parte non coperta dal contributo regionale rimarrà, pertanto, in carico all'Ente beneficiario.

In fase di determinazione della graduatoria dei soggetti ammissibili e degli importi massimi concedibili a ciascuno di essi, il corrispettivo assegnato all'ultima domanda ammessa potrà essere inferiore rispetto a quello effettivamente spettante in caso di esaurimento delle risorse stanziare per l'iniziativa.

In caso di rinunce o non accettazioni del contributo assegnato, comunicate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, attraverso la procedura di "accettazione" del contributo aperta allo scopo sul portale *Bandi e Servizi* di Regione Lombardia, si procederà allo scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

B.2 Progetti finanziabili

Il contributo potrà essere riconosciuto ai **Comuni con popolazione fino 20.000 abitanti compresi - o fino a 25.000**, se trattasi di **Comuni montani** - per le **spese, di natura corrente**, per l'**affidamento a soggetti esterni all'Amministrazione comunale**

delle attività di **redazione o revisione del Piano comunale di Protezione Civile**. Ai fini del riconoscimento del contributo assegnato, **tali attività dovranno prevedere l'inserimento del medesimo piano nel sistema informativo regionale "Piani di Protezione Civile online - PPC online"** (<https://www.protezionecivile.servizirl.it/servizi/servizi/dettaglio?id=67>), fino al raggiungimento dello stato "Pubblicato", **e il popolamento del file in formato geopackage**, anch'esso da caricare nel sistema informativo PPC online, che Regione Lombardia renderà disponibile nella fase di apertura del bando stesso, per la predisposizione della parte geografica del piano.

Le attività sopra riportate e la rendicontazione delle spese sostenute dovranno essere concluse **entro la data del 31/12/2028**.

B.3 Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità

Il contributo potrà essere corrisposto all'Ente unicamente come misura di ristoro delle spese da esso sostenute nei confronti di soggetti terzi (incarichi esterni, prestazioni di servizi ecc.), del cui supporto si sia avvalso per le attività di redazione o revisione del Piano comunale di Protezione Civile. Non possono essere oggetto di contributo le spese sostenute dal medesimo Ente per la copertura di eventuali ore di lavoro straordinario effettuate dal personale dipendente.

Il Comune può presentare domanda di contributo in forma singola o associata, secondo quanto già indicato al precedente paragrafo A.3 *Soggetti beneficiari*, concorrendo al conseguimento degli importi massimi indicati al paragrafo B.1 *Caratteristiche generali dell'agevolazione*.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di contributo **deve essere sottoscritta elettronicamente**.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai

sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

In caso di **candidatura presentata in forma singola**, la domanda dovrà essere firmata:

- dal legale rappresentante dell'Ente;
- o, in alternativa, da soggetto delegato dal legale rappresentante e accompagnata da modulo di delega sottoscritto da entrambi, con firma elettronica obbligatoria da parte del soggetto delegato e firma autografa del delegante (pertanto, risulta necessario allegare copia della carta d'identità del delegante).

In caso di **candidatura presentata in forma associata**, la domanda dovrà essere firmata:

- dal legale rappresentante del soggetto individuato come capofila e corredata dalle deleghe dei legali rappresentanti degli altri Comuni dell'associazione, predisposte utilizzando il *Modulo di delega Comuni associati* (Allegato 1 al presente bando) e sottoscritte elettronicamente, nonché dall'atto deliberativo comunale che attesti la volontà dei Comuni di associarsi allo scopo di redigere/revisionare i rispettivi Piani comunali di Protezione Civile;
- o, in alternativa, firmata da soggetto delegato e accompagnata da modulo di delega sottoscritto da entrambi (legale rappresentante dell'Ente capofila e delegato), con firma elettronica obbligatoria da parte del soggetto delegato e firma autografa del delegante (pertanto, risulta necessario allegare copia della carta d'identità del delegante). Permane, a riguardo, la necessità di allegare le deleghe dei legali rappresentanti di tutti gli altri Comuni dell'associazione, predisposte utilizzando il *Modulo di delega Comuni associati* (Allegato 1 al presente bando) e sottoscritte elettronicamente, nonché l'atto deliberativo comunale che attesti la volontà dei Comuni di associarsi allo scopo di redigere/revisionare i rispettivi Piani comunali di Protezione Civile.

Le domande dovranno essere presentate **unicamente attraverso il portale di Regione Lombardia "Bandi e Servizi"** (www.bandi.regione.lombardia.it), accedendo al procedimento avente codice RLY12026056043. La fase di candidatura del bando sarà aperta a partire **dalle ore 10.00 del 21 ottobre 2026 e fino alle ore 16.00 del 23 novembre 2026**.

A seguito di compilazione di tutte le informazioni contrassegnate come obbligatorie all'interno della procedura web, la domanda di contributo - generata automaticamente dal sistema - dovrà essere scaricata, sottoscritta elettronicamente e ricaricata a sistema. Le domande di partecipazione al bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo". A conclusione

della suddetta procedura, il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. 642/1992 (All. B, art.16).

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente, via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica del portale *Bandi e Servizi*, riportando il numero identificativo (ID domanda) a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo utente all'interno del sistema informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La procedura adottata sarà "valutativa a graduatoria": una procedura selettiva basata sulla valutazione comparativa delle domande mediante i criteri introdotti dalla D.G.R. 14 settembre 2026 - n. XII/6757 e dai punteggi definiti dal presente bando, con formazione di una graduatoria per l'assegnazione delle risorse disponibili. Pertanto, anche in ragione della documentazione caricata da ciascun Ente nella fase di candidatura, verrà stilata una graduatoria di merito formulata sulla base dei punteggi indicati al successivo paragrafo C.3 *Istruttoria*. I contributi verranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Le domande considerate ammissibili, ma non finanziate, potranno, eventualmente, trovare copertura in caso di rinunce o non accettazioni del contributo che determinino successivi scorrimenti della graduatoria.

I soggetti individuati come beneficiari del contributo dovranno affrontare anche le successive fasi di "accettazione" del contributo, di "attestazione del conferimento dell'incarico" e di "rendicontazione" delle spese sostenute attraverso lo strumento reso disponibile sul medesimo portale regionale, secondo le tempistiche e le modalità di seguito indicate.

C.3 Istruttoria

C.3.1 Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, della correttezza della modalità di presentazione della domanda di contributo e della completezza documentale.

L'istruttoria formale dovrà essere effettuata entro 30 giorni, calcolati a decorrere dalla data di chiusura della fase di presentazione delle domande.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- **Popolazione massima di 20.000 abitanti (25.000, in caso di Comuni montani).**
Tale requisito deve essere verificato sia per i soggetti che presentano domanda in forma singola, sia per ognuno dei Comuni che partecipano in forma associata. La somma degli abitanti di tutti i Comuni che compongono l'aggregazione, invece, non rileva ai fini della partecipazione al presente bando né dell'ammissibilità della domanda.
- **Verifica della domanda di contributo e degli allegati obbligatori richiesti.**
Come indicato al precedente paragrafo *C.1 Presentazione delle domande*, la domanda, per poter essere considerata valida, deve essere sottoscritta elettronicamente dal legale rappresentante dell'Ente o da soggetto da lui delegato; in presenza di deleghe, la verifica di ammissibilità andrà operata anche sui relativi allegati obbligatori (delega del legale rappresentante nei confronti di soggetto terzo e, in caso di associazione, delega di tutti i Comuni nei confronti dell'Ente capofila), secondo quanto dettagliato al medesimo paragrafo C.1. In caso di candidatura in forma associata, l'atto deliberativo che attesti la volontà dei Comuni di associarsi allo scopo di redigere/revisionare i rispettivi Piani comunali di Protezione Civile rappresenta ulteriore allegato obbligatorio, indispensabile per riconoscere l'ammissibilità formale della domanda protocollata.
- **Verifica del caricamento del preventivo di spesa.** Ai fini della determinazione dell'importo massimo riconoscibile, è necessario che l'Ente richiedente (Comune singolo o soggetto capofila, nel caso di candidatura presentata in forma associata) carichi nella procedura online un preventivo di spesa completo nelle sue parti essenziali, quali:
 - data della proposta;
 - nome e dati del committente;
 - nome e dati del fornitore dei beni o servizi;
 - descrizione dettagliata dei beni o servizi offerti;
 - importo totale, con indicazione di IVA e/o altri contributi di legge.

La presenza di un preventivo valido, completo dei contenuti sopra riportati, sarà effettuata durante la verifica formale di ammissibilità di una domanda protocollata.

Qualora la documentazione caricata non fosse completa o esaustiva, Regione Lombardia potrà chiedere integrazioni, anche documentali, che l'Ente dovrà fornire, a pena di esclusione, entro 10 giorni dalla notifica della richiesta.

C.3.2 Valutazione di merito delle domande

La valutazione di merito delle domande, propedeutica alla definizione della graduatoria di ammissibilità al contributo, prevede un'istruttoria basata sui seguenti criteri:

- **stato della pianificazione di protezione civile comunale vigente** (intesa come assenza, vetustà o inadeguatezza rispetto alla normativa vigente);
- **popolazione residente nel Comune;**
- **superficie territoriale del Comune;**
- **tipologie di rischio che caratterizzano il territorio di competenza.**

Di seguito le casistiche e i relativi punteggi che verranno assegnati nella fase istruttoria per ognuno dei criteri considerati. La somma di tutti i valori attribuiti determinerà un punteggio finale attraverso il quale sarà possibile formulare la graduatoria di merito dei soggetti richiedenti.

In caso di candidatura in forma associata, la determinazione dei punteggi verrà effettuata secondo quanto di seguito indicato con riferimento alle singole voci.

1. Stato della pianificazione di protezione civile comunale vigente

- Assenza di Piano comunale di Protezione Civile: **10 punti**
- Ultimo Piano comunale di Protezione Civile approvato prima dell'entrata in vigore della L.R. 27/2021 (data di riferimento = 29 dicembre 2021): **8 punti**
- Ultimo Piano comunale di Protezione Civile approvato dopo l'entrata in vigore della L.R. 27/2021 (data di riferimento = 29 dicembre 2021) e con longevità superiore ai 3 anni (calcolati con riferimento alla data della D.G.R. 14 settembre 2026 – n. XII/6757; pertanto, Piano approvato prima del 14 settembre 2023): **5 punti**
- Ultimo Piano comunale di Protezione Civile approvato dopo l'entrata in vigore della L.R. 27/2021 (data di riferimento = 29 dicembre 2021) e con longevità inferiore ai 3 anni (calcolati con riferimento alla data della D.G.R. 14 settembre 2026 – n. XII/6757; pertanto, Piano approvato a partire dal 14 settembre 2023): **1 punto**

In caso di associazione di più Comuni, la classe attribuita al soggetto richiedente, con il relativo punteggio, è determinata dall'Ente associato che si caratterizza per il Piano comunale di Protezione Civile più datato¹.

¹ Esempio pratico: associazione temporanea di 3 Comuni (X, Y e Z), con gli ultimi Piani comunali di Protezione Civile aventi datazione differente (X = Piano assente; Y = Piano post L.R. 27/2021, con longevità < 3 anni; Z = Piano ante L.R. 27/2021). Il punteggio assegnato per questa voce al soggetto richiedente (l'associazione dei 3 Comuni) sarà pari a 10 pt, in ragione della presenza del Comune X (= Piano assente).

2. Popolazione residente nel Comune

- Popolazione ≤ 3.000 abitanti: **10 punti**
- $3.000 < \text{Popolazione} \leq 5.000$ abitanti: **7 punti**
- $5.000 < \text{Popolazione} \leq 10.000$ abitanti: **5 punti**
- $10.000 < \text{Popolazione} \leq 15.000$ abitanti: **3 punti**
- Popolazione > 15.000 abitanti: **1 punto**

In caso di associazione di più Comuni, è il valore medio degli abitanti di ogni singolo Ente associato a determinare la classe di appartenenza del soggetto richiedente, con conseguente attribuzione del relativo punteggio.

3. Superficie territoriale del Comune

- Superficie > 21 kmq: **10 punti**
- $13 \text{ kmq} < \text{Superficie} \leq 21 \text{ kmq}$: **7 punti**
- $8 \text{ kmq} < \text{Superficie} \leq 13 \text{ kmq}$: **5 punti**
- $5 \text{ kmq} < \text{Superficie} \leq 8 \text{ kmq}$: **3 punti**
- Superficie $\leq 5 \text{ kmq}$: **1 punto**

In caso di associazione di più Comuni, è il valore medio di superficie territoriale di ogni singolo Ente associato a determinare la classe di appartenenza del soggetto richiedente, con conseguente attribuzione del relativo punteggio.

4. Tipologie di rischio che caratterizzano il territorio di competenza

I rischi presi in considerazione sono afferenti alle tipologie prevalenti, per il territorio lombardo, elencate dall'art. 16, comma 1, del D.Lgs. 1/2018 (rischi naturali), in relazione ai quali siano utilizzabili riferimenti adeguati (mappe di pericolosità e/o di rischio o altri strumenti validi) per definire la presenza o meno del suddetto rischio sul territorio.

I rischi considerati sono i seguenti:

1) Rischio idraulico/idrogeologico

Il riferimento utilizzato è dato dal rapporto tra l'estensione (in kmq) delle aree R4, individuate nelle mappe del PGRA (aggiornamento dicembre 2025), e l'estensione (in kmq) delle superfici urbanizzate (con esclusione delle reti stradali) rientranti nella classe di danno D4 delle mappe di rischio PGRA estratte dal DUSAF 7.0 (anno aggiornamento 2021), calcolato su base comunale, espresso in termini percentuali.

2) Rischio diga

Il riferimento utilizzato per determinare la presenza di un rischio derivante dal collasso e/o da fenomeni di piena conseguenti a manovre degli organi di scarico di una delle grandi dighe² site in territorio lombardo (n. 77) o extra-regionale, ma con ricadute anche su quello lombardo (n. 6), sono i Documenti di Protezione Civile (DPC) redatti dalle Prefetture competenti, che individuano l'elenco dei Comuni i cui territori sono interessati dai rischi di cui sopra.

3) Rischio sismico

Il riferimento utilizzato per la quantificazione del rischio sismico su base comunale è la D.G.R. n. XII/4244 del 15/04/2025, recante *Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (L.R. 1/2000, art. 3, c. 108, lett. d) di cui alla D.G.R. 28 dicembre 2023 - n. XII/1717.*

4) Rischio incendi boschivi

Il riferimento utilizzato per la quantificazione del rischio incendio boschivo su base comunale è la D.G.R. n. XII/6496 del 13/07/2026, recante *Piano Regionale delle Attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2025 – 2028 (Legge n. 353/2000) – Aggiornamento per l'anno 2026.*

Con riferimento a ciascuna delle tipologie di rischio sopra elencate, verrà attribuito un punteggio in ragione della sussistenza dello stesso sul territorio comunale (*Rischio diga*), o della classificazione (*Rischio idraulico/idrogeologico*, *Rischio sismico*, *Rischio incendi boschivi*) come di seguito indicato:

Rischio idraulico/idrogeologico:

- Indicatore "Rischio idraulico/idrogeologico" $\geq 6\%$: **9 punti**
- $2\% \leq$ Indicatore "Rischio idraulico/idrogeologico" $< 6\%$: **7 punti**
- $0,5\% \leq$ Indicatore "Rischio idraulico/idrogeologico" $< 2\%$: **5 punti**
- $0\% <$ Indicatore "Rischio idraulico/idrogeologico" $< 0,5\%$: **3 punti**
- Indicatore "Rischio idraulico/idrogeologico" = 0% : **1 punto**

Rischio diga:

- Presenza del Comune nell'elenco di almeno un DPC vigente: **5 punti**
- Assenza del Comune negli elenchi di tutti i DPC approvati: **0 punti**

Rischio sismico³:

- Appartenenza del Comune alla Zona 2 (media sismicità): **5 punti**
- Appartenenza del Comune alla Zona 3 (bassa sismicità): **2 punti**

² Il riferimento normativo è la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014 "Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe".

³ Considerata l'assenza di Comuni classificati in Zona 1 (alta sismicità) in Regione Lombardia, l'assegnazione dei punteggi parte dalla classificazione sismica più alta presente sul territorio regionale.

- Appartenenza del Comune alla Zona 4 (bassissima sismicità): **1 punto**

Rischio incendi boschivi:

- Comune classificato con "Rischio 5": **5 punti**
- Comune classificato con "Rischio 4": **4 punti**
- Comune classificato con "Rischio 3": **3 punti**
- Comune classificato con "Rischio 2": **2 punti**
- Comune classificato con "Rischio 1": **1 punto**

Con riferimento al punto 4. *Tipologie di rischio che caratterizzano il territorio di competenza*, in caso di associazione di più Comuni, per attribuire il punteggio al soggetto richiedente, sarà necessario procedere come segue:

- a) assegnazione ad ognuno dei Comuni associati, in ragione della classe di appartenenza, dei punteggi afferenti in relazione ai 4 rischi considerati;
- b) determinazione della somma dei valori sopracitati per ognuno dei Comuni dell'associazione;
- c) individuazione del Comune che si distingue per il punteggio complessivo più alto, da cui il soggetto richiedente (Ente capofila, che rappresenta l'associazione di Comuni) ricaverà il punteggio da assegnare alla domanda.

A seguito di applicazione di quanto indicato nei punti dall'1. al 4., in caso di parità di punteggio, la graduatoria verrà formulata seguendo, nell'ordine, i seguenti criteri (da applicare progressivamente in caso di ulteriore ex aequo a seguito di applicazione del criterio precedente):

- stato della pianificazione di protezione civile comunale vigente: dando priorità ai Comuni (o alle associazioni di Comuni, seguendo il criterio sopra riportato) con la classe di appartenenza che corrisponde al Piano comunale di Protezione Civile più datato.
- popolazione residente nel Comune: dando priorità ai Comuni (o alle associazioni di Comuni, seguendo le modalità di calcolo sopra riportate) con la popolazione residente inferiore.
- superficie territoriale del Comune: dando priorità ai Comuni (o alle associazioni di Comuni, seguendo le modalità di calcolo sopra riportate) con la superficie territoriale superiore.

Qualora la documentazione caricata non fosse completa o esaustiva, Regione Lombardia potrà chiedere integrazioni, anche documentali, che l'Ente dovrà fornire, a pena di esclusione, entro 10 giorni dalla notifica della richiesta.

La fase istruttoria di merito delle domande ammissibili sarà effettuata entro 60 giorni, calcolati a partire dalla data di chiusura della fase di presentazione delle domande. Entro tale data - comprendente anche i termini utili per la richiesta e la ricezione di

eventuali integrazioni da parte dei Comuni - con decreto del Dirigente facente funzioni della Struttura "Coordinamento del sistema del volontariato di protezione civile e pianificazione emergenza", verrà approvata la graduatoria delle domande ammesse al contributo, da pubblicare sul portale *Bandi e Servizi* di Regione Lombardia. Eventuali rinunce o non accettazioni del contributo assegnato, che siano comunicate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, potranno produrre scorrimenti della stessa fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In generale, in presenza di risorse aggiuntive anche rispetto alla dotazione finanziaria attualmente disponibile, sarà possibile procedere con scorrimenti della graduatoria approvata.

C.3.3 Integrazione documentale

In sede di analisi della documentazione acquisita, il competente ufficio regionale si riserva la facoltà di richiedere, attraverso la piattaforma *Bandi e Servizi*, le integrazioni che si rendessero necessarie per il corretto completamento dell'istruttoria.

La risposta, o l'integrazione documentale, dovrà essere fornita entro 10 giorni dalla data della richiesta medesima, attraverso la piattaforma *Bandi e Servizi*. Trascorso tale termine senza che sia stata evasa la richiesta di chiarimento/integrazione documentale, la domanda sarà considerata non ammessa, senza nessun'altra comunicazione.

C.3.4 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sulla piattaforma *Bandi e Servizi*, nella sezione relativa a ciascuna istanza, specificando l'entità delle spese considerate ammissibili e del relativo contributo che maturerebbero in applicazione dei criteri e dei massimali fissati dalla D.G.R. n. 6757/2026 e dal presente bando.

Entro il 22/01/2027 l'elenco dei beneficiari del contributo e dei soggetti esclusi dal finanziamento sarà pubblicato sul medesimo sito regionale dedicato alla pubblicazione di bandi e avvisi (*Bandi e Servizi*), in applicazione della modifica dell'art. 20 della L.R. 1/2012, introdotta dalla Legge di semplificazione 2025, che al comma 5 bis stabilisce che "gli atti della dirigenza della Giunta regionale relativi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, o vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono pubblicati, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32 della legge 69/2009, nel sito informatico regionale dedicato alla pubblicazione di bandi e avvisi".

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'assunzione dell'impegno di spesa da parte di Regione Lombardia avverrà solo a seguito di formale accettazione del contributo assegnato da parte dell'Ente

beneficiario, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

La fase di "accettazione del contributo" troverà apertura sul portale *Bandi e Servizi* e sarà riservata ai soli soggetti richiedenti che figurino nella graduatoria pubblicata in posizione utile ad ottenere il contributo regionale. Ai fini dell'accettazione del contributo, dovrà essere caricata la seguente documentazione:

- **Modulo di accettazione del contributo**, nel format scaricabile nella fase di "accettazione del contributo" aperta sul portale *Bandi e Servizi*, debitamente compilato e sottoscritto dal medesimo soggetto che ha presentato la domanda di contributo (legale rappresentante o suo delegato).
- **Scheda CUP**, contenente i dati e il corredo informativo di un Codice Unico di Progetto, prodotta dal soggetto titolare o attuatore del progetto d'investimento pubblico (in caso di candidatura in forma associata, l'Ente individuato come capofila).

La mancata comunicazione del CUP, attraverso il caricamento della relativa scheda, costituisce motivo di impedimento al completamento della procedura di "accettazione del contributo", determinando la decadenza dello stesso.

L'accettazione del contributo dovrà essere effettuata esclusivamente nei modi e nei tempi sopra riportati. La comunicazione di rinuncia al contributo – inviata tramite il portale *Bandi e Servizi* – o la mancata accettazione del contributo entro i termini sopra indicati, determinerà la decadenza del contributo precedentemente assegnato.

La liquidazione della quota di anticipo verrà effettuata solo a seguito di acquisizione, da parte del competente ufficio regionale, dell'atto dell'Ente beneficiario attestante il conferimento dell'incarico a soggetto esterno per le attività di pianificazione di protezione civile. Tale trasmissione dovrà essere necessariamente effettuata dal soggetto beneficiario – che ha precedentemente completato la procedura di accettazione – entro la data del 31/07/2027, attraverso il medesimo procedimento aperto sul portale *Bandi e Servizi* (fase denominata "attestazione del conferimento dell'incarico"). La mancata trasmissione di tale documento, nei modi e nei tempi sopra indicati, costituisce motivo di impedimento alla liquidazione della quota di anticipo al soggetto beneficiario del contributo.

L'erogazione del contributo avverrà, pertanto, in due *tranches*, come di seguito specificato:

- l'acconto, per una quota non superiore al 32,5 % del contributo complessivo assegnato, da corrispondere, a titolo di anticipo, a seguito di trasmissione, entro il 31/07/2027, da parte dell'Ente beneficiario, dell'attestazione di conferimento dell'incarico a soggetti esterni all'Amministrazione comunale per le attività di redazione o revisione del Piano comunale di Protezione Civile;

nei successivi 60 giorni, Regione Lombardia provvederà alla liquidazione della quota di acconto;

- il saldo, da corrispondere a partire dal 01/02/2028, a seguito di positiva verifica della rendicontazione delle spese sostenute che ciascun Ente individuato come beneficiario dovrà presentare entro il 31/12/2028, nelle modalità successivamente indicate.

La liquidazione della quota di saldo potrà essere effettuata solo a seguito del verificarsi delle seguenti condizioni:

- **Approvazione con delibera di Consiglio comunale del nuovo Piano comunale di Protezione Civile**, che deve avvenire entro il 31/12/2028. Tutta la documentazione caricata dall'Ente sul portale *Bandi e Servizi*, dalla fase di candidatura fino a quella di rendicontazione (es. conferimento dell'incarico a soggetto esterno all'Amministrazione, documentazione contabile ecc.), dovrà avere data successiva rispetto a quella di approvazione della D.G.R. 14 settembre 2026 – n. XII/6757, che introduce il presente contributo regionale e fissa i criteri per ottenerlo.
- **Completamento dell'inserimento del medesimo Piano comunale di Protezione Civile nel sistema informativo regionale "PPC online"**. Per considerare completa tale attività, ai fini dell'erogazione del saldo, è necessario conseguire lo stato "PUBBLICATO", che si raggiunge a seguito di caricamento:
 - del file in formato geopackage, reso disponibile per la predisposizione della parte geografica del piano da Regione Lombardia nella fase di apertura del bando, opportunamente popolato con i contenuti necessari richiesti;
 - della delibera di Consiglio comunale che attesti l'approvazione del Piano⁴.
- **Completamento** – entro la data del 31/12/2028 – **della procedura online** relativa alla fase **di rendicontazione delle spese sostenute** da parte dell'Ente beneficiario, che sarà resa disponibile attraverso il medesimo portale *Bandi e Servizi* e che prevede il caricamento della seguente documentazione:
 - **Modulo di richiesta di erogazione del saldo**, nel format scaricabile nella fase di "rendicontazione delle spese" aperta su detto portale, debitamente compilato e sottoscritto dal medesimo soggetto che ha presentato la domanda di contributo (legale rappresentante o suo delegato).

⁴ Il caricamento della delibera di Consiglio comunale, che permette il passaggio allo stato "PUBBLICATO" del Piano, potrà essere effettuato solo a seguito del completamento della compilazione dello stesso attraverso l'applicativo ("COMPILATO") e di successiva autovalutazione ("VIDIMATO") operata a sistema da parte del Responsabile del Piano di Protezione Civile, delegato dal Sindaco.

- **Fatture “parlanti”, riportanti il CUP** comunicato in sede di “accettazione del contributo”, per le prestazioni rese da soggetti terzi nei confronti del Comune beneficiario.
- **Mandati di pagamento.**
- **Atti attestanti l'effettivo avvenuto pagamento** (quietanze, attestazioni banche, ecc.).
- **Mandato e quietanza** (mod. F24) **per il versamento**, in favore dell'Agenzia delle Entrate, **dell'IVA e delle ritenute sulle fatture.**
- **Documentazione Agenzia delle Entrate attestante la regolarità fiscale** (verifica di non inadempienza) **per i pagamenti di importo superiore a € 5.000,00.**

Il Comune è responsabile della regolarità dei pagamenti effettuati nei confronti dei soggetti terzi ai quali siano state affidate le attività oggetto del contributo, nonché della verifica e della conservazione della documentazione attestante l'effettivo pagamento delle relative spese.

D.DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente beneficiario del contributo, anche nelle vesti di capofila dell'associazione, è tenuto a:

- rispettare le prescrizioni e le tempistiche contenute nel bando;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste da Regione Lombardia nelle varie fasi della procedura, anche derivanti da richieste di integrazione;
- assicurare la copertura finanziaria per la quota parte delle spese non coperta dal contributo (20%);
- assicurare la restituzione delle somme, ricevute a titolo di anticipo, eventualmente non spese, non rendicontabili o non validate come ammissibili a seguito di istruttoria del competente ufficio regionale;
- conservare tutta la documentazione afferente alle attività del bando, per un periodo di 5 anni calcolati a decorrere dalla data dell'ultima liquidazione ricevuta;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale di stampa, presentazioni, attività di comunicazione e pubblicitarie di vario tipo), che lo stesso è stato realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La comunicazione di rinuncia al contributo da parte dell'Ente o la mancata accettazione del contributo, nei modi ed entro i termini indicati al precedente paragrafo *C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*, determinerà la decadenza del contributo precedentemente assegnato. La rinuncia (o mancata accettazione del contributo) da parte dei soggetti beneficiari, determinerà lo scorrimento della graduatoria di merito relativa agli Enti le cui domande sono state considerate ammissibili (ma non finanziate), fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

In ogni caso, qualora il soggetto beneficiario intenda rinunciare al contributo, deve immediatamente comunicarlo tramite il portale *Bandi e Servizi*. Nel caso in cui la rinuncia fosse comunicata oltre il termine di cui sopra, ad avvenuta erogazione dell'acconto da parte di Regione Lombardia, la stessa procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate, in ragione della decadenza del contributo.

Per le candidature in forma associata, la responsabilità di comunicare la rinuncia o di procedere con l'accettazione del contributo è in capo all'Ente individuato come capofila. In caso di decadenza (per rinuncia o mancata accettazione) del relativo contributo nominalmente assegnato al soggetto capofila, anche gli Enti associati perderanno contestualmente il diritto all'ottenimento del medesimo contributo.

L'inadempienza alle disposizioni e alle prescrizioni, anche a seguito di richiesta di integrazione operata dall'ufficio regionale competente per l'istruttoria, e il mancato rispetto di tutti i vincoli, anche temporali, previsti dal bando determinerà la decadenza del contributo assegnato.

Qualora le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione risultino false, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe dei termini. Per la sola corresponsione della quota di saldo è fatto salvo quanto previsto dall'art. 27, c. 3, della L.R. 34/1978.

D.4 Controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione delle domande ammesse a finanziamento. Tali verifiche potranno essere sia di natura documentale, mediante richiesta di integrazioni e giustificativi amministrativi, sia

tramite sopralluoghi in loco, al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese e la regolare esecuzione delle attività ammesse a contributo.

D.5 Monitoraggio dei risultati

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera g, della L.R. 1° febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" (presentazione della domanda) che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di soggetti partecipanti;
- numero di soggetti ammessi in graduatoria;
- numero di soggetti beneficiari;
- numero di nuovi Piani comunali di Protezione Civile inseriti in PPC online;
- risorse erogate.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente facente funzioni della Struttura "Coordinamento del sistema del volontariato di protezione civile e pianificazione emergenza".

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D. Lgs. 101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata sul B.U.R.L. e sul portale regionale *Bandi e Servizi*, tra gli allegati del procedimento avente codice RLY12026056043.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

Bandi e Servizi

Per le richieste di assistenza alla compilazione online e per quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il servizio di assistenza:

- tramite **call center** attivo al **numero verde 800.131.151**, operativo da lunedì a sabato (esclusi i festivi) dalle ore 8.00 alle ore 20.00.
- tramite **e-mail**, all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it

Regione Lombardia

Per informazioni e chiarimenti relativi ai contenuti del bando:

- Antonella Cuccurullo
Telefono: 02 67650216
E-mail: antonella_cuccurullo@regione.lombardia.it
- Gaia Yuden Limonta
Telefono: 02 67655309
E-mail: gaia_limonta@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012, n.1, si rimanda alla scheda informativa di seguito riportata.

	SCHEDA INFORMATIVA DEL BANDO (*)
TITOLO	Bando per l'assegnazione di contributi regionali ai Comuni lombardi per le attività di redazione e revisione dei Piani comunali di Protezione Civile
DI COSA SI TRATTA	Il bando ha l'obiettivo di incentivare i Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti , o fino a 25.000 se trattasi di Comuni montani , a redigere - laddove assente - o a revisionare - se datato o non adeguato a quanto prescrive la normativa di settore vigente - il proprio Piano comunale di Protezione Civile , attraverso il caricamento del medesimo piano nel sistema informativo regionale "PPC online" e il popolamento del file in formato geopackage , che Regione Lombardia renderà disponibile nella fase di apertura del bando stesso, per la predisposizione della parte geografica del piano.
TIPOLOGIA	Contributo a ristoro di spese, di natura corrente, per l'affidamento a soggetti esterni all'Amministrazione delle attività di redazione o revisione del Piano comunale di Protezione Civile.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Comuni con popolazione pari o inferiore a 20.000 abitanti (25.000 se trattasi di Comuni montani), in forma singola o associata. In caso di associazione, deve essere individuato un soggetto capofila (che può essere uno dei Comuni dell'associazione, una Comunità Montana o un Ente Parco) al quale viene conferita delega, da parte di tutti i Comuni associati, per la partecipazione al presente bando. In questo caso, il requisito della popolazione deve essere verificato per tutti i Comuni associati, mentre non rileva la somma complessiva degli abitanti dell'associazione (che può essere > 20.000 abitanti).
RISORSE DISPONIBILI	€ 2.370.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo massimo riconoscibile quale concorso alle spese sostenute per la redazione o revisione del proprio Piano comunale di Protezione Civile è pari a:

	• € 5.000,00, nel caso in cui il Comune presenti candidatura singolarmente; • € 4.000,00 a Comune, nel caso in cui a presentare la candidatura sia un'associazione, anche temporanea, di Comuni, che si aggrega per questa finalità. In ogni caso, il contributo concesso ed effettivamente liquidabile al soggetto beneficiario non potrà eccedere l'80% delle spese da sostenersi/sostenute da parte dell'Ente per le attività oggetto del presente contributo.
DATA DI APERTURA CANDIDATURA	Ore 10.00 del 21/10/2026
DATA DI CHIUSURA CANDIDATURA	Ore 16.00 del 23/11/2026
COME PARTECIPARE	Le domande dovranno essere presentate dagli Enti - nella persona del legale rappresentante o di suo delegato - unicamente attraverso il portale di Regione Lombardia “Bandi e Servizi” (www.bandiregione.lombardia.it);, accedendo al procedimento avente codice RLY12026056043 nel periodo utile sopra indicato. A seguito di compilazione di tutte le informazioni contrassegnate come obbligatorie all'interno della procedura web, la domanda di contributo - generata automaticamente dal sistema - dovrà essere scaricata, sottoscritta elettronicamente e ricaricata a sistema. Le domande di partecipazione al bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante “Invia al protocollo”. A conclusione della suddetta procedura, il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica del portale <i>Bandi e Servizi</i> al soggetto richiedente, riportando il numero

		identificativo (ID domanda) a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.
PROCEDURA SELEZIONE	DI	Procedura valutativa a graduatoria, che si compone di due fasi. 1) Verifica di ammissibilità delle domande, che verte sulla verifica formale dei seguenti requisiti: - o popolazione massima di 20.000 abitanti (25.000 se trattasi di Comuni montani); - o presenza di domanda di contributo correttamente compilata, provvista degli allegati obbligatori; - o caricamento del preventivo di spesa completo. 2) Valutazione di merito delle domande, propedeutica alla definizione della graduatoria di ammissibilità al contributo, che prevede un'istruttoria con assegnazione di punteggi in relazione ai seguenti criteri: - o stato della pianificazione di protezione civile comunale vigente (intesa come assenza, vetustà o inadeguatezza rispetto alla normativa vigente); - o popolazione residente nel Comune; - o superficie territoriale del Comune; - o tipologie di rischio che caratterizzano il territorio di competenza.
INFORMAZIONI CONTATTI	E	Bandi e Servizi Per le richieste di assistenza alla compilazione online e per quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il servizio di assistenza: • tramite call center attivo al numero verde 800.131.151, operativo da lunedì a sabato (esclusi i festivi) dalle ore 8.00 alle ore 20.00. • tramite e-mail, all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it

	Regione Lombardia Per informazioni e chiarimenti relativi ai contenuti del bando: • Antonella Cuccurullo Telefono: 02 67650216 Mail: antonella_cuccurullo@regione.lombardia.it • Gaia Yuden Limonta Telefono: 02 67655309 Mail: gaia_limonta@regione.lombardia.it
--	--

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e dall'art. 5 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

DIREZIONE GENERALE SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE – U.O. PROTEZIONE CIVILE
STRUTTURA COORDINAMENTO DEL SISTEMA DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE
E PIANIFICAZIONE EMERGENZA

sicurezza@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 € per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 €;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 € ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 €.

D.10 Definizioni e glossario

Bandi e Servizi – Sistema regionale gestione Bandi

B.U.R.L. – Bollettino Ufficiale Regione Lombardia

D.11 Riepilogo date e termini temporali

AUTORE	ATTIVITÀ	TEMPISTICHE	RIFERIMENTI
Comune, Comunità montana o Ente Parco	Registrazione e profilazione sul portale regionale <i>Bandi e Servizi</i>	Sempre possibile	www.bandiregionelombardia.it
Comune, Comunità montana o Ente Parco	Presentazione domanda	Dal 21/10/2026 al 23/11/2026	www.bandiregionelombardia.it Fase di adesione
Regione Lombardia	Verifica di ammissibilità delle domande (istruttoria formale)	Dal 24/11/2026 al 23/12/2026	Par. C.3.1 <i>Verifica di ammissibilità delle domande</i>
Regione Lombardia	Valutazione di merito delle domande (istruttoria di merito)	Dal 24/11/2026 al 22/01/2027	Par. C.3.2 <i>Valutazione di merito delle domande</i>
Regione Lombardia	Pubblicazione della graduatoria su <i>Bandi e Servizi</i>	Entro il 22/01/2027	www.bandiregionelombardia.it
Soggetto beneficiario (Comune, Comunità montana o Ente Parco)	Accettazione o rinuncia al contributo	Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria	www.bandiregionelombardia.it Fase di accettazione
Soggetto beneficiario (Comune, Comunità montana o Ente Parco)	Trasmissione dell'attestazione del conferimento dell'incarico a soggetto esterno all'Amministrazione comunale	Entro il 31/07/2027	www.bandiregionelombardia.it ; Fase di attestazione del conferimento dell'incarico
Regione Lombardia	Liquidazione dell'acconto ai soggetti beneficiari	Entro il 29/09/2027 (60 gg dalla scadenza del 31/07/2027)	Decreto dirigenziale
Regione Lombardia	Liquidazione del saldo ai Comuni beneficiari	A partire dal 01/02/2028	Par. C.4 <i>Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione</i>
Soggetto beneficiario (Comune, Comunità)	Termine delle attività e rendicontazione delle spese sostenute	Entro il 31/12/2028	Elenco documentazione par. C.4 <i>Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione</i>

AUTORE	ATTIVITÀ	TEMPISTICHE	RIFERIMENTI
Soggetto beneficiario (Comune, Comunità montana o Ente Parco)	Termine delle attività e rendicontazione delle spese sostenute	Entro il 31/12/2028	Elenco documentazione par. C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione www.bandi.regione.lombardia.it ; Fase di rendicontazione
Regione Lombardia	Verifica della completezza della documentazione caricata in fase di rendicontazione	-	Par. C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D.12 Allegati/Informative e istruzioni

- Allegato 1 – Modulo di delega Comuni associati
- Allegato 2 – Incarico per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda a valere sul bando
- Allegato 3 – Richiesta di accesso agli atti
- Allegato 4 – Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato 5 – Istruzioni sulla firma elettronica
- Allegato 6 – Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso

ALLEGATO 1**MODULO DI DELEGA COMUNI ASSOCIATI**

*Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000
Consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del detto D.P.R. per le
ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci*

DOMANDA DI DELEGA

Il/La sottoscritto/a _____ codice fiscale _____ nella sua qualità di
Sindaco/Legale Rappresentante del Comune di _____

AUTORIZZA

Il Legale Rappresentante _____ del/della
Comune/Unioni di Comuni/Comunità Montana/Ente Parco di
_____ a operare in rappresentanza del Comune
di _____ per ottemperare a tutte le attività richieste ai fini della
partecipazione al bando e dell'ottenimento del relativo contributo.

DICHIARA

- ✓ di aver preso atto di quanto indicato nell'allegato documento "INFORMATIVA
RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI"
- ✓ di essere responsabile della tempestiva comunicazione per l'eventuale revoca
dell'autorizzazione sottoindicata

Data e luogo _____

Firmare elettronicamente la presente autocertificazione.

ALLEGATO 2

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE ELETTRONICA E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO
"CONTRIBUTO REGIONALE PER LA REDAZIONE O REVISIONE DEI PIANI
COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE "

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

Legale rappresentante pro tempore

dell'ente locale denominato _____

con sede legale nel Comune di _____

via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. referente: _____

e-mail _____

CF _____

indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante dell'ente locale

☐ dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando per il finanziamento delle attività di redazione e revisione dei Piani comunali di Protezione Civile e all' assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti al procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti alla domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma elettronica, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma elettronica la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dell'Ente;

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs. 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

— • —

ALLEGATO 3**RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI**

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012 e D. Lgs 33/2013)

☐ All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

oppure

☐ Alla Direzione _____

Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ Prov. (____)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

☐ Diretto interessato ☐ Legale rappresentante (all. Doc) ☐ procura da parte (all. Doc)**CHIEDE**☐ di visionare ☐ di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico ☐ di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

**Dati obbligatori*

ALLEGATO 4

Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI AI COMUNI LOMBARDI CON POPOLAZIONE FINO A 20.000 ABITANTI - O FINO A 25.000 ABITANTI, SE TRATTASI DI COMUNI MONTANI - PER LE ATTIVITÀ DI REDAZIONE E REVISIONE DEI PIANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I suoi dati personali sono trattati al fine della concessione di contributi regionali per le attività di redazione e revisione dei Piani comunali di Protezione Civile.	• Art. 6, par. 1, lett. e) del Regolamento Europeo 2016/679; • Articolo 2 ter del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" • D.G.R. 14 settembre 2026 – n. XII/6757	Nome, cognome, codice fiscale, dati di contatto, dati identificativi di conti correnti (IBAN), qualifica professionale.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA S.p.A, Piazza Gae Aulenti – Milano, come Responsabile del trattamento.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione

I Suoi dati personali saranno conservati in conformità con i principi di necessità, per un periodo di 10 anni.

I termini decorrono dall'ultima erogazione effettuata, in considerazione della conclusione di tutte le attività connesse e conseguenti a ciascun procedimento, ivi inclusa la possibilità di accesso agli atti, di controllo/monitoraggio delle attività di finanziamento, nonché di eventuali necessità di difesa in sede giudiziaria.

8. I diritti degli interessati

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- Diritto di accesso (art. 15)
- Diritto alla rettifica (art. 16)
- Diritto alla cancellazione (art. 17)
- Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)
- Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: sicurezza@pec.regione.lombardia.it

9. Reclamo all'Autorità di controllo

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpdpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: ottobre 2026

— • —

ALLEGATO 5

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati".
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art. 21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del Codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della

pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

_____ • _____

ALLEGATO 6

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE.

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema. Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando). Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi

ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.